

COMUNE DI CAMPOMORONE

Città Metropolitana di Genova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 del Comune di Camporotondo.

La Spezia, 31/03/2022

Il Revisore

(Dott. Cesare Pini)



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Campomonte, nominato Revisore contabile di questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23 giugno 2020, ex art. 57 della Legge 142/90 ed ex artt. 100 e seguenti del D.lgs. 26 febbraio 1995 n. 77, come modificati dall'art. 17 del D.lgs. 15 settembre 1997 n. 342 e come sostituiti dagli artt. 234 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000, ha ricevuto in data 24/03/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 24/03/2022 con delibera n. 29 completo dei seguenti allegati obbligatori:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
- b) il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 118/2011;
- f) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta o le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali, e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio

m) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsto dall'art. 18-bis del decreto legislativo n. 118/2011;

nonché dei seguenti documenti messi a disposizione al fine dall'espressione del parere:

n) la nota di aggiornamento del DUP 2022/2024 predisposta conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dalla Giunta comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale nonché del programma biennale fornitura servizi di cui all'art. 21 comma 5 del d.lgs. n. 50/2016;

o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

p) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

q) la proposta di delibera consiliare del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 comma 1 d.l. 112/2008);

r) la proposta di deliberazione relativa alle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 comma 2, Legge 133/2008;

s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010,);

t) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2008;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrate e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.15 del 28/05/2021 il rendiconto dell'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione così determinato:

Fondo iniziale di cassa	1.514.174,47	+
Riscossioni	7.079.140,04	+
Pagamenti	6.657.518,68	-
fondo di cassa al 31/12/2020	1.935.795,83	+
Residui attivi	2.633.935,72	+
Residui passivi	1.257.998,64	-
Fpv per spese correnti	317.879,23	-
Fpv per spese in c/capitale	658.586,12	
Avanzo di Amministrazione	2.335.267,56	
di cui:		
Parte accantonata	1.602.777,12	
Parte vincolata	417.109,81	
Parte destinata agli investimenti	14.028,10	
Parte disponibile	301.352,53	

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Allegato al bilancio di previsione 2022/2024 vi è la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia un risultato finale presunto al 31/12/2021 di € 2.328.618,29 di cui:

accantonati	€ 1.723.161,00
vincolati	€ 291.765,69
destinati agli investimenti	€ 15.143,15
disponibili	€ 298.548,45

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale: ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ESTRATTO	2022 EURO	COMPETENZA 2023 EURO	COMPETENZA 2024 EURO	DIFFERENZA 2023/2022	NOTE
Spese in conto capitale	1.100.000				
Spese in conto corrente	1.100.000				
Totale	2.200.000				
Entrate in conto capitale		1.100.000	1.100.000	0	
Entrate in conto corrente	1.100.000	1.100.000	1.100.000	0	
Totale	2.200.000	2.200.000	2.200.000	0	
DIFFERENZA TOTALE				0	

* Confronto alla previsione del conto di bilancio 2022.
 1. 2022 per il rapporto di giunta
 approvato dal Consiglio di Giunta.
 Confronto alla previsione del
 conto di bilancio 2023. 1. 2023
 gli anni in bilancio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata:

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto nel TUEL all'1/1/2021 è relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale e ammonta a € 123.221,00.
L'fpv di spesa corrisponde al fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2022/2024

L'organo di revisione ha verificato la sussistenza degli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL come da prospetti allegati al bilancio.

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Spese Correnti (art.107 c.1 lett. a) D.Lgs. n.118/2011)		Cassa (art.107 c.1 lett. b) D.Lgs. n.118/2011)	BILANCIO		Bilancio 2022/2024
			2022	2023	
Fondo di riserva di fondo dell'ente		123.221,00			
(1) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti accertate	123.221,00	251.079,00	111.221,00		123.221,00
(2) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(3) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(4) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(5) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(6) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(7) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(8) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(9) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(10) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(11) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(12) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(13) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(14) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(15) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(16) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(17) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(18) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(19) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(20) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(21) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(22) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(23) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(24) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(25) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(26) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(27) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(28) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(29) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(30) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(31) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(32) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(33) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(34) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(35) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(36) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(37) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(38) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(39) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(40) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(41) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(42) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(43) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(44) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(45) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(46) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(47) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(48) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(49) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(50) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(51) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(52) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(53) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(54) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(55) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(56) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(57) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(58) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(59) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(60) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(61) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(62) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(63) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(64) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(65) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(66) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(67) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(68) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(69) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(70) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(71) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(72) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(73) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(74) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(75) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(76) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(77) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(78) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(79) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(80) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(81) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(82) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(83) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(84) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(85) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(86) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(87) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(88) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(89) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(90) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(91) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(92) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(93) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(94) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(95) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(96) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(97) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(98) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(99) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(100) Fondo di riserva di competenza corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2022-2024

1) Apportazioni in natura consolidate			1.247.744,49	1.247.744,49	1.247.744,49
2) Spese Fondo FES			0,00	0,00	0,00
3) Rimborsamenti su mutui stipulati dal Comune			0,00	0,00	0,00
4) Spese Titoli CAS - Quota di Capitale sociale in possesso			144.260,00	144.260,00	144.260,00
5) Spese di gestione dell'attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
6) Spese di gestione dell'attività finanziaria consolidate			0,00	0,00	0,00
Totale entrate Fondo FES - FES A) (1) - (2) - (3) - (4) - (5) - (6)			1.391.904,49	1.391.904,49	1.391.904,49
ALTRA VOCE DI ENTRATE PER IL FONDO PREVISTA DA LEGGE (119) - SPESA DI GESTIONE FINANZIARIA PER ATTIVITÀ FINANZIARIE CONSOLIDATE (120) - TOTALE ENTRATE FONDO FES CONSOLIDATE					
TOTALE ENTRATE FONDO FES CONSOLIDATE					
1) Entrate correnti di caratterizzazione per spese correnti per gestione prestiti			0,00	0,00	0,00
2) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti			0,00	0,00	0,00
3) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in beni a lungo termine			0,00	0,00	0,00
4) Entrate di gestione di prestiti e titoli a reddito variabile di portafoglio			0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FONDO FES CONSOLIDATE					
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI					
COMPETENZA ANNO 2022					
COMPETENZA ANNO 2023					
COMPETENZA ANNO 2024					
FONDO FES					
avanzo di amministrazione (+)			0,00		
U) Fondo pluriennale vincolato per K) Entrate			0,00	0,00	0,00
Fondo 4.00 - Entrate (+)			3.972.738,30	4.125.000,00	216.000,00
L) Fondo 4.02.00 - Contributi agli I) Entrate di parte capitale destinate a			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Fondo 3.02 (-)			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Fondo 3.03 (-)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Fondo 3.04 (-)			0,00	0,00	0,00
relative a Altre L) Entrate di parte corrente destinate a			0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti (-)			0,00	0,00	0,00
U) Spese Fondo 2.00 - Spese in			4.100.200,39	4.127.116,00	218.966,00
V) Spese Fondo 3.01 per			0,00	0,00	0,00
C) Spese Fondo 2.04 -			0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI ECONOMICI DI PARTE STABILI					
ST-32 - U.V.E.			-127.462,09	-2.116,00	-2.966,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI					
COMPETENZA ANNO 2022					
COMPETENZA ANNO 2023					
COMPETENZA ANNO 2024					
ST) Entrate Fondo 3.02 per riscossioni (+)			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Fondo 3.03 per			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Fondo 3.04 relative a Altre			0,00	0,00	0,00
A) Spese Fondo 3.04 per			0,00	0,00	0,00

AZI SPESA					
TITOLO 3.03 per (-)			0,00	0,00	0,0
Y SPESA TITOLO (-)					
3.04 PER ALTRE			0,00	0,00	0,0
SPESA PER					
ACQUISIZIONI DI					
EQUILIBRIO					
FINALE					
$W=Q+Z+S1+S2$			0,00	0,00	0,0
$-FI-X1-X2-Y$					

Spettro di gestione		17.400,00	1.100,00	17%
Fiducia esclusiva e partecipazione con il Concessionario di opere, servizi, etc. di cui al Contratto Speciale di Appalto		0,00		
Spettro di gestione in forma esclusiva del Concessionario		17.400,00	1.100,00	17%

Le eccellenze di parte corrente sono coperte da entrate da concessioni onerative, da parte del contributo Stato (mutui) e da indennizzo dell'assicurazione.

Tali eccedenze di parte corrente finanziano opere di investimento.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano assegnazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Nella nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 29 del 24/03/2022, è inserito il programma triennale ed l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, che sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'osservatorio dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture.

Programma biennale di acquisti di beni e servizi

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 24/03/2022 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP è stato approvato senza bisogno di ulteriori atti il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000, conformemente a quanto disposto dai commi 5 e 7 di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 31/03/2022 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 05 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere favorevole in data 30.03.2022.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del comune"

La previsione annuale o pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ANALISI DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE ENTRATE

ENTRATE	TREND STORICO		% scostament 2023 Previsioni
	2019 retriciotti	2021 Stanziameto	
Utilizzo avanzo di amministrazione	614.701,00	390.500,32	
Fondo pluriennale vincolato per spese	231.088,20	817.879,14	123,2
Fondo pluriennale vincolato per spese	806.015,17	844.380,14	
TITOLO 1 - Cariche correnti di natura	1.034.835,17	3.994.922,06	3.967,4
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	628.533,49	1.944.752,39	309,6
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.103.184,57	1.153.186,57	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	270.258,14	3.588.981,51	4.125,0
TITOLO 5 - Entrate da ripartizione di attività	0,00	0,00	
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto	0,00	0,00	
TITOLO 8 - Entrate del conto esercizi e	947.749,17	300.000,00	300,0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.044.035,14	12.284.023,51	11.227,5

ENTRATE CORRENTI

Imu

Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberarsi anche sul gettito 2022.

Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale: ad oggi però non ancora emanato.

Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2021.

A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia o siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. A decorrere dall'anno 2020 l'imposta municipale unica è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alle tasse rifiuti. L'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 753 della legge 160/2019.

L'entrata prevista in bilancio per IMU è stimata in € 1.566.700,00 relativamente all'anno 2022 e a € 1.566.700,00 per gli anni 2023-2024 al netto del trasferimento allo Stato per alimentare il fondo di solidarietà comunale e al netto della perdita di gettito per locazioni a canone concordato e per i comodatari stimato in € 50.000,00 oltre a una diminuzione nella struttura della base imponibile.

Per la componente IMU le aliquote per l'anno 2022 sono così determinate:

- ALIQUOTA ORDINARIA DI BASE 10,6 ‰ (dieci virgola sei per mille) per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, terreni e le aree edificabili;
- ALIQUOTA 6‰ (sei per mille) per l'abitazione principale di categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- ALIQUOTA 1‰ (uno per mille) per gli immobili strumentali all'attività agricola;
- Detrazione Euro 200,00 complessivi a favore dei soggetti passivi residenti nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale: cat. A/1 - A/8 - A/9 e gli alloggi assegnati dalle IACP o da altri enti di edilizia residenziale pubblica;

Tasi

La legge n. 160/2019, ha abolito la TASI, di fatto prevedendo il suo inglobamento nell'IMU.

Tari

Si conferma la necessità di disporre del piano finanziario 2022, che deve essere redatto con le regole del MTR-2 di Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente.

Tra le principali novità introdotte da ARERA nel nuovo MTR-2 troviamo l'ampliamento del perimetro di controllo della filiera e dei soggetti interessati: Spazzamento, Raccolta, Trasporto e da oggi anche Smaltimento.

Con l'MTR-2 sono infatti regolate le tariffe di accesso agli impianti di Trattamento, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Urbani, prevedendo una programmazione quadriennale e premiando le best practice in termini di performance ambientali nella valorizzazione dei rifiuti e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche.

La determinazione delle tariffe di accesso agli impianti terrà conto del grado di integrazione della filiera distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "Integrati", "Minimi" e "Aggiuntivi", prevedendo componenti perequative e compensazione o maggiorazione a seconda del tipo di impianto a cui si conferisce. Compostaggio, digestione anaerobica, impianti di incenerimento con recupero di energia, impianti di incenerimento senza recupero di energia e discarica.

Tali meccanismi di perequazione e quantificazione delle suddette componenti saranno definiti con successivo provvedimento.

Sono definiti impianti "minimi", precisa l'ARERA, quelli ritenuti indispensabili alla chiusura del ciclo dei rifiuti nel loro territorio e previsti nella programmazione. Sono impianti "aggiuntivi" quelli diversi dai minimi, per i quali si applica una regolazione orientata alla trasparenza.

È stato confermato inoltre il modello di regolazione tariffaria Asimmetrica, che permette di gestire le differenze territoriali e gestionali sia in termini di presenza di impianti sia di gestione dei flussi di rifiuti.

La regolazione MTR-2, quindi, oltre ad applicarsi a tutti i gestori integrati e ai loro impianti, si applica agli operatori non integrati che gestiscono impianti "minimi", con l'introduzione di incentivi decrescenti in base al tipo di trattamento che operano sui rifiuti (compostaggio, digestione anaerobica, termovalorizzazione).

È sempre penalizzato il conferimento in discarica.

I livelli di raccolta differenziata, il trattamento dei rifiuti con riutilizzo o riciclo, la prossimità territoriale e le caratteristiche dimensionali, tecnologiche e di impatto ambientale degli impianti, diventano con l'MTR-2 variabili quantitative che determinano la TARI, rendendola più vicina alle esigenze dei cittadini.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2022-2024

sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

In assenza del piano economico finanziario per l'anno 2022 non ancora validato dall'ente territorialmente competente si è provveduto ad una stima indicativa del gettito TARI per l'anno 2022. Il decreto milleproroghe proroga il termine ultimo per le rettifiche TARI al REEF, alle tariffe e al regolamento al 30 aprile 2022 - svincolandolo dall'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024. L'Erte provvederà con successivi atti ad effettuare le modifiche al bilancio in occasione della prima variazione utile.

In applicazione dell'art.15 ter del d.l. n. 34/2019 convertito nella legge n. 58/2019 con deliberazione della Giunta Comunale in data 24/03/2022, alla quale si rimanda, si è deliberato, nelle mure della definizione delle tariffe tari per l'anno 2022, la riscossione di un acconto pari al 60% del valore composto a titolo di TARI per l'anno 2021 in n. 2 rate e alla riscossione del saldo al 30 dicembre applicando le nuove tariffe.

Addizionale Comunale Irpef

La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2020) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in contoresidui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2020 + incassi in conto/residui 2021), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2022 si attesterà ancora, probabilmente, su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.

Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2021, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2022, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2021.

Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori anche per il 2022.

Per il 2023 e il 2024, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2021 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2019, si ritorna per effetto del calo dei versamenti.

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevedono accertamenti per recupero evasione imposte o tasse per € 95.000,00 per l'anno 2022 e per € 75.000,00 rispettivamente per gli anni 2023-2024.

Canone unico

Si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affezioni.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe). I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affezioni (ICOPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 escludono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

La previsione al bilancio ammonta a € 26.000,00 per l'anno 2022 e a € 25.000,00 per gli anni 2023-2024.

Con deliberazione del Consiglio comunale è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione del canone unico e con delibera di Giunta Municipale sono state deliberate le nuove tariffe.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale ammonta a € 600.208,00,00 come da indicazioni del Ministero dell'Interno, e comprende il ristoro per l'abolizione della TASI sulle abitazioni principali e per le agevolazioni IMU previsti dalla legge.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni ammontano a € 65.000,00 per l'anno 2022 e a € 75.000,00 rispettivamente per gli anni 2022 e 2023. Più consistente sarà l'attività di recupero delle somme non pagate.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti correnti è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. È previsto il contributo stato per l'ammortamento mutui ex Comunità Montana pari a € 37.721,00.

Tra i trasferimenti dallo Stato sono inseriti anche:

- il contributo per minor gettito IMU a seguito di modifiche normative per € 8.268,00
- il contributo minori introiti addizionale Irpef per € 35.000,00
- il contributo per differenza gettito IMU/TASI per € 78.300,00
- il contributo mensa scolastiche per € 5.600,00
- il contributo stato progetto SPRAR- accoglienza richiedenti asilo per € 183.720,00
- il contributo Stato per il trasporto scolastico per € 0,00
- il contributo Stato per i piccoli musei € 3.241,49
- il contributo Stato rimborso indennità amministrative € 19.772,00

Contributi da amministrazioni locali

I trasferimenti regionali iscritti in bilancio per le spese correnti sono determinati tenendo conto del trend storico e delle comunicazioni della Regione Liguria e riguardano principalmente spese per i servizi sociali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni nel Bilancio 2022 per le Entrate Extratributarie risultano motivate da approfondite analisi delle condizioni che le determinano, in particolare, dalle verifiche effettuate sugli atti relativi alla determinazione delle tariffe, alla valutazione dei costi dei servizi ed alla loro copertura percentuale che sono state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Pertanto tali previsioni sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 07/03/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,16%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzioni per i servizi pubblici a domanda non è previsto accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2022-2023-2024 in € 35.000,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 16.300,00 per gli anni 2022-2023-2024 come da prospetti di determinazione della quota da accantonare agli enti.

Con atto G.C. n. 24 in data 24/03/2022 la somma di euro 18.700,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 3.500,00 alla previdenza complementare ed assistenza del personale P.M.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in conto capitale derivano dai proventi per l'attività estrattiva di cui alla Legge regionale 12/1975 per € 50.000,00, da oneri di urbanizzazione per € 60.000,00, dal contributo B.I.M. per € 7.000,00 nonché dal contributo Stato per investimenti di cui alla Legge 160/2019 per € 70.000,00.

Sono comprese tra i contributi agli investimenti:

- I contributi dello Stato per la messa in sicurezza idrogeologica - € 2.000.000,00
- Il contributo regionale per lavori di somma urgenza - € 159.752,30
- I contributi COCIV per lavori accessori al terzo valico - € 598.500 anno 2022 - € 1.398.500,00 anno 2023

Le previsioni di entrata per tali voci sono da ritenersi attendibili, veritiere e congrue nel loro ammontare, anche con riferimento alla normativa vigente.

ACCENSIONE DI PRESTITI E ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Non sono previsti in bilancio assunzione di mutui. L'anticipazione di tesoreria pari a € 200.000,00 è nei limiti di legge.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le previsioni di entrate per tale voce, che trovano puntuale riscontro nel titolo IV delle voci di spesa, sono state effettuato in misura congrua tenuto conto delle disposizioni normative e sono pertanto attendibili e verificali.

ANALISI DELLE PREVISIONI RELATIVE ALLE SPESE

ANDE	TITOLO CORRISPONDENTE		Totale Previsione
	2019 Previsione	2020 Previsione	
Titolo 1 - Spese di accensione	0,00	0,00	
Titolo 2 - Spese di gestione	4.773.407,75	4.679.411,00	
Titolo 3 - Spese di manutenzione	1.200.000,00	1.100.000,00	
Titolo 4 - Spese per acquisto di attività finanziarie	0,00	0,00	
Titolo 5 - Spese di gestione	118.000,00	125.000,00	
Titolo 6 - Spese di gestione di progetti finanziati da terzi (comunicazione)	0,00	200.000,00	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi (partite di giro)	2.000.000,00	2.000.000,00	
TOTALE CORRIENTE DELLE SPESE	8.991.407,75	8.104.411,00	

Partite di Corrispondenza	TITOLO CORRISPONDENTE		Totale Previsione
	2019 Previsione	2020 Previsione	
Spese di gestione corrente	4.642.000,00	4.550.000,00	
Spese di gestione di conto del conto	118.000,00	125.000,00	
Spese di manutenzione	1.200.000,00	1.100.000,00	
Leasing di beni	0,00	0,00	
Spese di gestione	0,00	0,00	
Spese di gestione di progetti finanziati da terzi (comunicazione)	0,00	200.000,00	
Spese per conto di terzi	2.000.000,00	2.000.000,00	
TOTALE SPESE CORRIENTE	8.960.000,00	8.975.000,00	

SPESE CORRENTI

Le previsioni per le Spese Correnti sono state effettuate tenendo conto dei fattori che le determinano ed al momento sono da ritenersi attendibili e verificali.

Per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i limiti di spesa e i vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (ad. 12, comma 1 bis del D.L. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, co. 13 del d.l. n. 78/2010).

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAF ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto agli atti;
- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 come risultante da prospetto agli atti.

- Con la modifica del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, stabilita dal Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 e tiene conto dell'aumento per il rinnovo contrattuale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2022-2024 in euro 15.000,00.

Non sono previsti incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti agli atti per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metotto della media semplice come meglio specificato nella nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2022-2023 e 2024 è pari a € 18.000 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per eventuali maggiori spese legali e per l'eventuale applicazione contrattuale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari a € 30.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese fissi).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente non ha fatture non pagate al 31/12/2023 e pertanto non deve stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è paraggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge o da eccedenze di entrate come dimostrato nel prospetto delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti, così succinti:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP	3.508.908,70	3.895.500,00	0,00
Spese in conto capitale	501.291,60	230.838,00	218.966,00
Impegni in montati dal 2019 a precedenti			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	4.100.300,39	4.127.116,00	218.966,00
di cui a TL: 2.04,00			

Tali spese sono finanziate da entrate in conto capitale e da eccedenze di entrate.

ORGANISMI PARTECIPATI

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2022-2024.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Comune di Campomorone non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali.

Il Comune di Campomorone non possiede quote di partecipazione.

INDEBITAMENTO

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE:

L'art. 7, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a così modificato l'art. 204 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in particolare, prescrive che "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente ammessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (178 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo.

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000)</i>	COMPET
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.614
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	6.741
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	124
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	10.479
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1258
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	1258
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi erariali in c/interessi sui mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	9221
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.496
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.496
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	6.14

La spesa per interessi passivi ammonta a € 83.265,13 per l'anno 2022, a € 75.903,30 per l'anno 2023 e a € 68.811,27 per l'anno 2024 al netto degli interessi per garanzie fidejussorie.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

L'ente ha prestato garanzia fidejussoria a favore dell'Unione Sportiva Campomorone-Sant'Olcese a garanzia di un mutuo in scadenza il 31/12/2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 07.02.2020 si è deliberato di prestare fidejussione a garanzia del mutuo dell'U.S. Campomorone-Sant'Olcese per il rifacimento del manto in erba sintetica dei campi in loc. Maglietta.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 192 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott. Cesare PINI)

